

## **FAQ JEREMIE CAMPANIA**

### **D. Tra le attività ammissibili al bando è ricompresa anche la seguente: centro di ecografia e radiologia convenzionato con il SSN?**

R. Il settore è finanziabile.

### **D. Tra le attività ammissibili al bando sono ricomprese le seguenti:**

- **caseificio attivo nella produzione di mozzarella di bufala campana;**
- **allevamento bufalino attivo nella produzione di latte di bufala;**
- **impresa edile.**

R. UniCredit S.p.A., FEI (European Investment Fund), e Regione Campania finanziano, con l'ausilio di MCC S.p.A, gli investimenti e la crescita delle imprese (micro e PMI) attive nella Regione Campania per la promozione di azioni per lo sviluppo del sistema produttivo, con particolare attenzione alle imprese innovative operanti nei settori quali: le tecnologie informatiche, l'automotive, le biotecnologie, l'aerospaziale, l'agro-alimentare, il risparmio energetico e le energie rinnovabili. Tuttavia, tenuto conto del particolare momento economico, non si escluderanno le domande per interventi nei settori tradizionali (specie nella fase di avvio dello strumento) ferma ovviamente restando la non procedibilità per i settori "esclusi" ed il rispetto del limite alla concentrazione settoriale indicato nel Facility Agreement (25% per ciascun settore identificato a livello di Division Level dei codici NACE).

In particolare l'azienda non deve essere attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli (quindi anche produzione di latte).

Sono ammessi invece i caseifici, purchè l'attività non sia effettuata da Impresa Agricola.

D'altra parte il settore edile, pur non essendo tra quelli esclusi, appare difficilmente finanziabile dal momento che l'iniziativa deve riguardare esclusivamente investimenti da localizzare in sedi operative/ produttive situate in Campania.

### **D. Eccezion fatta per i settori esclusi richiamati dal bando, sono ammissibili iniziative rientranti in tutti i settori e non solo in quelli delle tecnologie informatiche, automotive, biotecnologie, aerospaziale agroalimentare, risparmio energetico e energie rinnovabili?**

R. Nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, il FEI ha mobilitato 70 mln di fondi strutturali per perseguire gli obiettivi UE di sostegno all'innovazione, con particolare attenzione alle imprese operanti nei settori quali: le tecnologie informatiche, l'automotive, le biotecnologie, l'aerospaziale, l'agro-alimentare, il risparmio energetico e le energie rinnovabili. UniCredit SpA ha contribuito a sua volta a stanziare ulteriori 85,5 mln per favorire gli investimenti nei settori strategici per la crescita del tessuto produttivo regionale.

Tuttavia, tenuto conto del particolare momento economico, non si escluderanno le domande per interventi nei settori tradizionali (specie nella fase di avvio dello strumento) ferma ovviamente restando la non procedibilità per i settori "esclusi" ed il rispetto del limite alla concentrazione settoriale indicato nel Facility Agreement (25% per ciascun settore identificato a livello di Division Level dei codici NACE).

In ogni caso la Banca dovrà assicurare una ripartizione territoriale e settoriale "ampia", in dettaglio i finanziamenti andranno ripartiti "settorialmente" evitando concentrazioni settoriali, per tale verifica si dovrà tenere in considerazione la classificazione NACE ed il "division level" di tale classificazione.

### **D. Quali sono i criteri di priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento?**

R. Non esiste nessun criterio di priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento.

### **D. Qual è l'entità minima e massima delle operazioni proponibili?**

R. Importo minimo finanziamento "complessivo" 10.000,00 euro e massimo 500.000,00 euro. Il finanziamento può essere richiesto per il 100% degli investimenti programmati (IVA esclusa). Una PMI può anche richiedere più prestiti a condizione che l'importo massimo complessivo non

superi comunque i 500.000,00 euro. Lo stesso vale per imprese appartenenti ad uno stesso "Gruppo Economico";

**D. Esiste un elenco delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili?**

R. Il finanziamento può riguardare:

- Acquisto Immobilizzazioni materiali
- Acquisto Immobilizzazioni immateriali (spese relative a costi capitalizzati)
- Incremento del capitale circolante per sviluppo dell'attività (come da business plan finanziamento con rimborso max 24 mesi)
- Immobilizzazioni immateriali+incremento del capitale circolante per sviluppo dell'attività (come da business plan)
- Immobilizzazioni materiali+incremento del capitale circolante per sviluppo dell'attività (come da business plan)

**D. Qual è la decorrenza dei programmi di spesa finanziabili?**

R. Gli investimenti da finanziare potranno essere stati avviati indicativamente non oltre 6 mesi prima della presentazione della domanda di agevolazione/finanziamento e non dovranno risultare terminati alla data della richiesta stessa, ciò nel rispetto delle finalità previste nel "Facility Agreement" – Nel caso di programmi già avviati l'impresa dovrà fornire dettaglio nel Business Plan che verrà consegnato a UniCredit SpA.

**D. Chi richiede il finanziamento deve fornire garanzie e di che tipo di garanzie si tratta (es. garanzia Confidi)?**

R. La richiesta di finanziamento nell'ambito del Progetto Jeremie segue il normale iter procedurale di qualsiasi richiesta di affidamento, per cui sarà la struttura preposta alla elaborazione a valutare le garanzie da ritirare a supporto della pratica, siano esse personali (fideiussione) o reali (ipoteca – pegno – privilegio). La richiesta può senz'altro essere tramitata da un Confidi disposto a rilasciare garanzia. Tutte le garanzie verranno ritirate per l'importo complessivo del finanziamento richiesto ( "pari passu" ).

**D. In relazione al progetto Jeremie, considerato che l'avviso pubblico recita che lo strumento "è attivo per la promozione di azioni per lo sviluppo del sistema produttivo, con particolare attenzione alle imprese innovative operanti nei settori quali: le tecnologie informatiche, l'automotive, le biotecnologie, l'aerospaziale, l'agro-alimentare, il risparmio energetico e le energie rinnovabili", cosa significa "con particolare attenzione"?**

**Il bando, indicando in maniera precisa le attività escluse (produzione e commercio di armi; gioco d'azzardo; produzione, lavorazione e commercializzazione del tabacco; clonazione umana, organismi geneticamente modificati), sembra voler ammettere tutte le attività economiche non espressamente escluse.**

R. La Regione Campania ha indicato la volontà, nel selezionare le operazioni che verranno finanziate dal Fondo Jeremie, di privilegiare i settori prioritari individuati (settori innovativi come tecnologie informatiche, biotecnologie, aerospaziale, risparmio energetico ed energie rinnovabili). Tuttavia, tenuto conto del particolare momento economico, non saranno escluse le domande per interventi nei settori tradizionali ferma ovviamente restando la non procedibilità per i settori "esclusi". Tenuto conto del limite di concentrazione settoriale imposto dalla normativa (25% max del plafond a livello di Division Level classificazione NACE).

**D. Nel business plan (allegato zero) viene richiesto "Perché rientra nelle finalità del progetto Jeremie?", quali sono queste finalità?**

R. La finalità del progetto Jeremie è quella di agevolare l'accesso al credito per le micro, piccole e medie aziende CAMPANE e quindi si dovrà fare particolare riferimento alla localizzazione dell'investimento da finanziare.

Il finanziamento deve avere ad oggetto NUOVI investimenti in immobilizzazioni immateriali ed materiali, che non siano semplicemente sostitutivi di impianti o attrezzature già in uso presso l'azienda, ma che comportino quanto meno un incremento della capacità produttiva della stessa

**D. Il progetto presentato deve riguardare esclusivamente investimenti innovativi, ovvero può riguardare anche investimenti non innovativi?**

R. Il finanziamento deve avere ad oggetto NUOVI investimenti in immobilizzazioni immateriali ed materiali, che non siano semplicemente sostitutivi di impianti o attrezzature già in uso presso l'azienda, ma che comportino quanto meno un incremento della capacità produttiva della stessa.

**D. Nella brochure di presentazione dei progetti si riporta testualmente "con particolare attenzione alle imprese innovative operanti nei settori quali: le tecnologie informatiche, l'automotive, le biotecnologie, l'aerospaziale, l'agro-alimentare, il risparmio energetico e le energie rinnovabili". Le imprese devono essere esclusivamente quelle operanti nei settori di cui sopra oppure possono operare in altri settori, ad esclusione di quelle specificamente previste?**

R. La rete di UniCredit, nel selezionare le operazioni che verranno finanziate dal Fondo Jeremie, cercherà di privilegiare i settori prioritari individuati dalla Regione e indicati nell'Avviso (settori innovativi come tecnologie informatiche, biotecnologie, aerospaziale, risparmio energetico ed energie rinnovabili) e gli investimenti a contenuto "innovativo".

Tuttavia, tenuto conto del particolare momento economico, non si escluderanno le domande per interventi nei settori tradizionali (specie nella fase di avvio dello strumento) ferma ovviamente restando la non procedibilità per i settori "esclusi" ed il rispetto del limite alla concentrazione settoriale indicato nel Facility Agreement (25% per ciascun settore identificato a livello di Division Level dei codici NACE).

In ogni caso la Banca dovrà assicurare una ripartizione territoriale e settoriale "ampia", in dettaglio i finanziamenti vanno ripartiti "settorialmente" evitando concentrazioni settoriali, per tale verifica si dovrà tenere in considerazione la classificazione NACE ed il "division level" di tale classificazione.

**D. Come va compilata la tabella "PIANO FINANZIARIO" del BP da presentare?**

R. Il Piano Finanziario da allegare al business plan va compilato tenendo presente il progetto da finanziare con JEREMIE e quindi gli investimenti in immobilizzazioni materiali e/o immateriali da effettuare con eventuale acquisto di scorte connesso allo stesso investimento individuando quindi il fabbisogno finanziario e le fonti di copertura.

**D. In luogo del "Certificato rilasciato dal competente Ispettorato Provinciale del Lavoro" attestante il numero complessivo dei dipendenti occupati previsto al punto 6) del bando Jeremie è possibile produrre apposita autocertificazione?**

R. Il punto 6 prevede: *"Certificato di iscrizione INPS (o copia conforme all'originale) o ad altro Istituto di previdenza riferito alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato (ovvero ultimo modello Unico presentato) precedentemente alla data di domanda del finanziamento; detto certificato dovrà riportare il "ramo" di iscrizione ed il numero complessivo dei dipendenti in costanza di rapporto di lavoro occupati dall'Impresa; ovvero certificato rilasciato dal competente ispettorato provinciale del lavoro attestante il numero complessivo di dipendenti occupati alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato (ovvero ultimo modello Unico presentato) precedentemente alla data di domanda del finanziamento ovvero copia del modello DM 10 /Uniemens riferito alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato (ovvero ultimo modello Unico presentato) precedentemente alla data di domanda del finanziamento"*.

Pertanto non può essere prodotta autocertificazione circa il numero delle unità lavorative.

**D. Gli investimenti in energie rinnovabili (in particolare impianti fotovoltaici) sono ammessi?**

**E' necessario il ricorso ad un CONFIDI o è semplicemente un'opzione?**

**E' confermato che esiste un doppio "de minimis" da calcolare?**

R. Gli investimenti in energia rinnovabili sono ammissibili da parte sia di imprese con riferimento al miglioramento dei cicli di produzione che con riferimento ad investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti autonomi ovviamente valgono le loans creditizie in uso presso la Banca. Per accedere ai fondi jeremie l'impresa può presentare autonomamente domanda di finanziamento o l'istanza può essere veicolata per il tramite dei Confidi Convenzionati dipende dalla volontà dell'impresa stessa.

La richiesta di finanziamento nell'ambito del Progetto Jeremie segue il normale iter procedurale di qualsiasi richiesta di affidamento, per cui sarà la struttura preposta alla elaborazione a valutare le garanzie da ritirare a supporto della pratica siano esse personali (fideiussione) o reali (ipoteca – pegno – privilegio) .

La richiesta può senz'altro essere tramutata anche da un Confidi disposto a rilasciare garanzia.

Tutte le garanzie verranno ritirate per l'importo complessivo del finanziamento richiesto ( "pari passu" ).

Le agevolazioni legate alla concessione del Finanziamento jeremie sono in de minimis, è a cura del Soggetto Agente MCC il calcolo dell'intensità agevolativa in termini di ESL che verrà comunicato dalla Banca in uno con gli esiti di delibera.

**D. Possono accedere ai fondi Jeremy società no profit o fondazioni?**

R. No